

LA DOMANDA DI AGROMETEOROLOGIA NELL'EVOLUZIONE DEI MASS MEDIA

The demand for agrometeorology in the evolution of mass media

Giancarlo Tomei

RAI – Radiotelevisione Italiana

Riassunto

L'intervento evidenzia le esigenze informative del sistema radiotelevisivo pubblico in Italia alla luce della profonda innovazione tecnologica in atto e che vede la comparsa di canali tematici satellitari e di nuovi standard di comunicazione quali l'UMTS. In particolare si riporta l'esempio dei programmi meteorologici "Mare Monti" ed "Agrimeteo" prodotti da Rai News 24.

Abstract

This paper describes the information needs of the public radio and TV system in Italy, in the light of the deep technological innovation (e.g.: satellite thematic channels for TV or new communication standards like UMTS). In particular the example of meteorological programs produced by RAI News 24 ("Mare Monti" and "Agrimeteo") is here discussed.

Nell'epoca delle alleanze e delle convergenze, in un mondo sempre più ravvicinato, dove si annunciano continuamente matrimoni tecnologici e successivi divorzi o addirittura rotture prematrimoniali, la RAI è chiamata a svolgere il suo ruolo. E bisogna affermare che lo sta svolgendo nel migliore dei modi.

Una delle sue ultime creature nel mondo della comunicazione è Rai News 24. "Un flusso ininterrotto di informazioni" ci spiega uno spot promozionale. Un flusso di immagini dall'Italia e dal mondo. Rai News 24 è un canale satellitare "in chiaro" offerto gratuitamente agli utenti del Servizio Pubblico radiotelevisivo.

La Rai conferma così ed amplia la propria missione di servizio pubblico. Negli anni della cosiddetta convergenza multimediale, concepisce un canale *All News* che offre agli utenti uno strumento di accesso alle fonti di informazione primarie, cioè di qualità, con un prodotto, in grado di competere nella forte offerta internazionale di news che caratterizza i nuovi mercati della televisione.

Scelta fondamentale e anche fattore forte di identità e di riconoscibilità è quella di produrre più flussi contemporanei e continui di notizie, facendo diventare la classica schermata televisiva un prodotto multicanale.

Lo schermo è di fatto diviso in più aree, ciascuna assegnata ad uno dei flussi di notizie prodotti dalla redazione. Convivono cioè in una sola schermata più schermi impaginati ad hoc. In ogni finestra va in onda, contemporaneamente agli altri, un contributo a se stante. L'interfaccia multifinestra è perciò ad assetto variabile, ossia il "layout" cambia secondo le decisioni della regia.

La caratteristica rappresentata da un canale dedicato tutto all'informazione, da una parte è la specificità dell'offerta satellitare, dall'altra ci ha indotto a tematizzare anche la nostra offerta di servizio per la meteorologia.

Sono nati così i programmi meteorologici tematici "*Mare Monti*" ed "*Agrimeteo*", quest'ultimo prodotto da Rai News 24 e dall'UCEA. *Agrimeteo* va in onda tre volte al giorno alle 6.07, alle 19.09 e alle 20.57 in replica. Superata la primissima fase sperimentale *Agrimeteo* ha raggiunto oggi un buon livello, tant'è che anche altre testate RAI, pur con diverse esigenze, hanno manifestato interesse e sono pronte a inserirlo nella loro programmazione.

Ma l'incalzare della tecnologia nel mercato globale non consente di cullarci sugli allori. Da una parte Internet e tra breve l'UMTS, ovvero l'informazione sui cellulari di terza generazione, con i propri servizi "on demand" e dall'altra la crescente richiesta d'informazione mirata potrebbero metterci in brevissimo tempo fuori mercato.

L'UMTS (Universal Mobile Telecommunication Standard) è un sistema a larga banda con una velocità di trasmissione, duecento volte maggiore dell'attuale. Per fare un esempio con il sistema telefonico attuale GSM è possibile spedire una pagina di un fax in circa 20 secondi, col nuovo sistema si impiegherebbe un decimo di secondo.

Con l'UMTS, il telefonino diventerà un vero e proprio terminale multimediale in grado di ricevere in brevissimo tempo immagini su scala mondiale, di accedere ai servizi di "shopping interattivo" e di

navigare in Internet. Per cui va da subito studiato, da parte dei produttori di servizi, un approccio molto più attento.

Ci sarà bisogno di un servizio meteorologico sia di tipo generalista che tematico articolato in modo scalare su sei livelli: continentale, nazionale macro-regionale, regionale, provinciale, comunale e, perché no, sub-comunale nelle grandi città metropolitane.

Una particolare attenzione andrà riservata alle previsioni a più lunga scadenza, almeno settimanale, e al "nowcasting".

Il servizio andrà integrato, dove possibile, con una serie di informazioni locali relative ad esempio all'inquinamento atmosferico ed ai pollini allergenici.